



museo della pesca

Via Meriggi 32
Casella postale 254
CH-6987 CASLANO
Tel. 091 606 63 63
museopesca@bluewin.ch
www.museodellapesca.ch

Comunicato stampa

LA LEGGENDA DEI PESCATORI A CAVALLO *De garnaalvisserij te paard*

Domenica 26 aprile, alle ore 11, verrà inaugurata al Museo della pesca di Caslano una mostra fotografica dedicata a un tipo molto particolare di pesca, praticata ancora oggi sulla spiaggia di Oostduinkerke (Belgio). Si tratta della pesca dei gamberetti col cavallo, dichiarata nel 2013 dall'UNESCO Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità.

La mostra nasce dalla collaborazione con il fotografo romano Alessandro Vecchi, che ha scattato affascinanti immagini e con il NAVIGO, Nationaal Visserijmuseum di Oostduinkerke, che ha fornito materiale e documentazione.

La pesca dei gamberetti a cavallo è un mestiere tradizionale, svolto in armonia con la natura, che richiede una buona conoscenza del mare e della costa, nonché un elevato grado di fiducia e di rispetto per il cavallo.

Due volte la settimana, dalla primavera all'autunno, i pescatori vanno per mare, insieme con i loro cavalli e le loro reti. La pesca dura tre ore, un'ora e mezza prima e un'ora e mezza dopo la bassa marea. Essa si svolge in acque basse con il mare calmo e su una costa pianeggiante. Questo è l'habitat ideale per gli squisiti gamberetti grigi, *Crangon crangon*.

Il cavallo si inoltra in acqua fino al petto e cammina seguendo una linea parallela alla costa, tirando una rete a forma di imbuto che due assi di legno tengono aperta. Una catena tesa all'imboccatura della rete smuove la sabbia per creare le vibrazioni che fanno saltare i gamberetti nella trappola. La rete (7 x 10 metri) richiede un enorme sforzo di trazione, che solo i potenti cavalli da tiro del Brabante sono in grado di fornire.

Ogni mezz'ora, la pesca viene interrotta per tornare alla spiaggia, dove la rete è svuotata e il pescato setacciato. I pescatori versano il bottino nelle ceste fissate ai fianchi del cavallo. Alla fine del lavoro, i gamberetti - cotti in acqua fresca - vengono offerti immediatamente al consumo.

Questo mestiere tradizionale è perpetuato dalle famiglie di pescatori di gamberetti e, per estensione, dalla comunità e Oostduinkerke Koksijde, che attribuiscono molto valore all'esistenza di questa tradizione. Questo patrimonio culturale è di grande importanza per la loro identità. Si tratta di un buon esempio di interazione dinamica e sostenibile con la natura e la cultura che si tramanda di generazione in generazione.

Alessandro Vecchi è nato a Roma nel 1981. Si diploma in fotografia di scena e fotoreportage presso l'Istituto di stato per la Cinematografia e la Televisione "Roberto Rossellini". Prima ancora di conseguire il diploma comincia a lavorare con la fotografia per eventi e per privati.



museo della pesca

Via Meriggi 32
Casella postale 254
CH-6987 CASLANO
Tel. 091 606 63 63
museopesca@bluewin.ch
www.museodellapesca.ch

Dall'età di 19 anni sceglie di abitare all'estero al fine di ampliare le proprie vedute ed entrare in contatto con almeno alcune delle miriadi di culture che popolano il pianeta.

Da allora ad oggi ha soggiornato in Scozia, Irlanda, Togo, Repubblica Ceca, Cina e Belgio pubblicando su varie testate internazionali mantenendo comunque un particolare legame con l'Italia. Ha Esposto più volte a Pechino ed a Roma in particolare presso l'Istituto di Cultura Italiana in Cina ed il Macro (La Pelanda) nell'Urbe.

La cosa che più appassiona Alessandro è ciò che si cela dietro ad ogni reportage. La ricerca delle storie, il trovare i contatti, il poter aprire porte precluse ai più, la libertà di poter fare domande ed ancora domande, ascoltare ogni volta una nuova passione. Aprire finestre su mondi che celano a loro volta universi nuovi ed impensati fino all'istante prima di varcare quella "soglia". Riscoprire ad ogni incontro che l'essere umano è portatore sano di meraviglie e di storie, pronto a condividerle con chiunque volesse ascoltarlo.

È fuori discussione che la fotografia sia la sua professione ma dopo tante ricerche ama anche scrivere da se i testi che accompagnano le proprie immagini.

I viaggi e le permanenze all'estero gli hanno permesso di riscontrare un minimo comun denominatore dell'umanità che non conosce confini e che il fotografo cerca di cogliere e restituire attraverso immagini e parole a chi avrà voglia di ascoltare le sue di storie.

SCHEDA TECNICA

Mostra allestita in collaborazione con NAVIGO-Nationaal Visserijmuseum Oostduinkerke (B)

Fotografie:	Alessandro Vecchi (Roma)
Materiali e documentazione:	NAVIGO-Nationaal Visserijmuseum Collezione Museo del Malcantone
Prestampa:	Fotocomposizione Taiana, Muzzano
Stampa:	Color Lito System, Manno
Allestimento:	Maurizio Valente, con la collaborazione di Gilberto Luvini e Brenardino Croci Maspoli

Si ringraziano per la collaborazione Agnès Pierret e Marco Vitali

Orari: martedì, giovedì e domenica dalle 14 alle 17
(luglio e agosto dalle 16 alle 19)

La mostra chiuderà il 30 agosto